



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
“ROCCO SCOTELLARO E LA BASILICATA DEL SECONDO DOPOGUERRA” - TRICARICO

Comunicato stampa

Martedì 23 giugno, ore 11 verrà inaugurata a Milano nel foyer della Sala Buzzati presso la Fondazione Corriere della sera, la mostra “**La Lucania di Henri Cartier-Bresson: Immagini di una terra ritrovata**”. L’esposizione del prezioso fondo fotografico del Centro Documentazione “Rocco Scotellaro” e Comune di Tricarico, che comprende 26 foto dei reportage di Cartier-Bresson nella Lucania del 1951-’52 e del 1972-’73 e un testo introduttivo di Rocco Mazzarone, si colloca all’interno della prestigiosa XVI edizione del Festival “La Milaneseiana - Letteratura Musica Cinema Scienza Arte Filosofia e Teatro”, ideata e diretta da **Elisabetta Sgarbi**, sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di EXPO – Milano 2015 (<http://www.lamilanesiana.eu/edizioni/2015/programma14.html>).

La mostra delle fotografie sulla Lucania scattate dal più grande fotografo nel Novecento, vede coinvolti il Centro di documentazione di Tricarico e l’Apt Regione Basilicata, insieme alla Fondazione Elisabetta Sgarbi, e si colloca come uno dei momenti pregnanti de “La Milaneseiana”, che con i suoi 160 ospiti stranieri e gli oltre 50 appuntamenti culturali, si contraddistingue per la sua forte vocazione internazionale. A Matera, città a lungo dimenticata, oggi splendente e invidiata Capitale Europea della Cultura 2019, e a molti altri centri della Basilicata Cartier-Bresson, tra gli anni ’50 e ’70, ha dedicato meravigliosi scatti presentati nell’esposizione milanese curata da Vincenzo Trione, che sarà il curatore anche del Padiglione Italia alla prossima Esposizione Internazionale d’Arte organizzata dalla Fondazione La Biennale di Venezia. All’inaugurazione della mostra, allestita da Luca Volpatti e dalla Galleria Ceribelli di Bergamo, parteciperà il direttore del Centro “Rocco Scotellaro”, **Carmela Biscaglia**, e intervengono **Vittorio Sgarbi**, **Vincenzo Trione**, **Gianpiero Perri**, direttore generale A.P.T. Regione Basilicata, **Piergaetano Marchetti**, presidente della Fondazione Corriere della Sera e **Carmen Pellegrino**, l’“abbandonologa” famosa per le sue ricerche sui luoghi abbandonati e ritrovati del nostro Paese.

A corredo dell’esposizione è stato pubblicato il volumetto *La Lucania di Henri Cartier-Bresson. Immagini di una terra ritrovata*, a cura di Vincenzo Trione con testi in italiano e inglese di Elisabetta Sgarbi (*La verità della bellezza*), Gianpiero Perri, (*Il cuore antico della Basilicata*), Vincenzo Trione (*Elogio del “visivo”*) e Carmela Biscaglia (*Il Fondo Fotografico “La Lucania di Henri Cartier-Bresson. 1951-’52 e 1972-’73”*). “La Milaneseiana, – scrive Elisabetta Sgarbi – da sempre, ama portare alla luce gli aspetti meno noti dell’esperienza artistica dei grandi talenti dell’arte internazionale. Questa mostra esprime una di queste esperienze: uno dei geni della fotografia del ’900 rende omaggio a uno dei luoghi più nascosti dell’Italia - Matera - ancora dimenticata e misconosciuta negli anni in cui Cartier-Bresson la ritrae. Le fotografie esposte testimoniano chiaramente il potere di anticipazione dell’Arte che, attraverso lo sguardo di Cartier-Bresson, aveva già visto in Matera e quindi nella Basilicata quella terra di bellezza, cultura,

umanità, intensità, che poi è stata scoperta e valorizzata negli anni, e che sarà celebrata come Capitale europea della cultura nel 2019”. “Indubbiamente – aggiunge Gianpiero Perri – è grazie all’investitura di Matera quale Capitale Europea della Cultura 2019, che la città e la Basilicata intera, escono definitivamente dal “cono d’ombra” in cui sembravano relegate, entrando a pieno titolo nel circuito della società della comunicazione, ponendosi così all’attenzione nazionale ed internazionale. Un approdo non casuale, frutto di un incessante impegno su scala locale e regionale, di cui Matera è il simbolo. Una città che ha saputo riscattarsi dall’immagine che aveva negli anni ’50 di “vergogna nazionale”, per il sovraffollamento e l’abbandono in cui versava l’antichissimo quartiere Sassi, riqualificando questo patrimonio di assoluto fascino. Ed, infine, ai giorni nostri, proponendosi come luogo di elezione per produrre cultura”.

La mostra resterà aperta fino al 14 luglio.

Tricarico, 19 giugno 2015

Carmela Biscaglia
Direttore Centro di documentazione
“Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra”
www.centrodocumentazionescotellaro.org